Federazione Autonoma
dei Sindacati dei Trasporti

Segreteria Nazionale
Dipartimento Appalti e Servizi

Roma, 24/11/2026

Prot. n. 50/01/SG

Spett.le RFI S.p.A.
Alla Direzione competente
Al Responsabile Unico del Progetto (RUP)
Alla Struttura competente per la gestione dell'appalto

e, p.c.

Consorzio Stabile Impero
GAM

Oggetto: Urgente – Ritardata corresponsione delle retribuzioni al personale GAM impiegato nei servizi di pulizia e decoro. Richiesta di intervento della Stazione Appaltante e attivazione delle misure di tutela previste dalla normativa vigente.

La scrivente FAST CONFSAL, nell'ambito della propria attività di rappresentanza e tutela dei lavoratori impiegati negli appalti ferroviari, intende sottoporre alla Vostra attenzione il permanere di una situazione di particolare criticità riguardante il personale dipendente della società GAM, impegnato nell'esecuzione delle attività di pulizia e decoro affidate da RFI al Consorzio Stabile Impero e da quest'ultimo assegnate alla società consorziata per la relativa esecuzione.
Le segnalazioni pervenute alla scrivente Organizzazione Sindacale evidenziano reiterati ritardi nella corresponsione delle retribuzioni, con inevitabili ripercussioni sulle condizioni economiche e familiari dei lavoratori interessati.
Si ritiene opportuno richiamare, al riguardo, la precedente comunicazione delle Segreterie Nazionali del 22 settembre 2026, prot. n. 33/05/SG (allegato), trasmessa anche a codesta Società per conoscenza, con la quale venivano rappresentate criticità relative alla mancata corresponsione delle retribuzioni al personale dipendente di diverse società operanti nell'ambito degli appalti ferroviari, tra cui GAM.
Le ulteriori segnalazioni pervenute, con specifico riferimento al personale GAM, evidenziano come le problematiche già rappresentate non risultino definitivamente superate, rendendo necessario un ulteriore e più diretto coinvolgimento della Committenza, affinché possano essere individuate soluzioni concrete e tempestive.
La situazione desta particolare preoccupazione anche in considerazione delle possibili criticità nei rapporti economici e finanziari all'interno della filiera degli appalti, con riferimento ai tempi di liquidazione dei corrispettivi contrattuali e alle eventuali conseguenze sulla regolare corresponsione delle retribuzioni.
Al riguardo, FAST CONFSAL ritiene necessario ribadire un principio fondamentale: i lavoratori che hanno regolarmente garantito la propria prestazione non possono essere chiamati a sopportare le conseguenze di

eventuali difficoltà finanziarie, ritardi amministrativi o controversie economiche tra i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'appalto.
La retribuzione rappresenta un diritto fondamentale del lavoratore, tutelato dall'art. 36 della Costituzione, e la sua puntuale corresponsione costituisce un obbligo essenziale del datore di lavoro, che non può essere subordinato alle eventuali difficoltà nei rapporti economici tra committente, affidatario e società esecutrice.
In tale contesto, si richiama l'attenzione di RFI sulle disposizioni dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, che disciplina gli interventi della Stazione Appaltante in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni al personale impiegato nell'esecuzione dei contratti pubblici.
La disposizione prevede, ricorrendone i presupposti applicativi, che il Responsabile Unico del Progetto inviti per iscritto il soggetto inadempiente e, in ogni caso, l'affidatario a provvedere al pagamento delle retribuzioni arretrate entro quindici giorni. In assenza di una formale e motivata contestazione della fondatezza della richiesta entro tale termine, è previsto il pagamento diretto ai lavoratori delle retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, mediante detrazione delle relative somme da quelle dovute all'affidatario.
Considerato che il Consorzio Stabile Impero risulta affidatario del servizio e GAM è la società consorziata incaricata dell'esecuzione delle attività, si ritiene necessario che RFI verifichi la concreta configurazione del rapporto contrattuale e accerti l'applicabilità della citata disposizione alla posizione dei lavoratori interessati, tenendo conto della disciplina prevista per i consorzi stabili.
Si richiama, inoltre, l'art. 1676 del Codice civile, che riconosce, ricorrendone i presupposti, ai dipendenti dell'appaltatore la possibilità di agire direttamente nei confronti del committente per conseguire quanto loro dovuto, entro il limite del debito ancora esistente nei confronti dell'appaltatore al momento della domanda.
Anche sotto tale profilo, si ritiene opportuno verificare la praticabilità degli strumenti di tutela dei crediti retributivi, avuto riguardo alla specifica configurazione del rapporto tra Consorzio affidatario e società consorziata esecutrice.

Alla luce di quanto rappresentato, la scrivente FAST CONFSAL chiede formalmente a RFI S.p.A. di:

1. Attivare con urgenza le necessarie verifiche presso il Consorzio Stabile Impero e GAM, al fine di accertare l'effettiva situazione retributiva del personale interessato e le ragioni dei ritardi segnalati.
2. Coinvolgere il Responsabile Unico del Progetto affinché valuti, ricorrendone i presupposti, l'attivazione delle procedure previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.
3. Verificare la situazione dei corrispettivi contrattuali maturati e non ancora liquidati al Consorzio affidatario, al fine di accertare eventuali criticità che possano incidere sulla regolarità dei pagamenti retributivi.
4. Accertare, anche alla luce della precedente segnalazione sindacale del 22 settembre 2026, le eventuali iniziative già intraprese dai soggetti interessati per superare le criticità rappresentate, con specifico riferimento alla posizione del personale GAM.
5. Valutare ogni ulteriore strumento giuridico e contrattuale concretamente attivabile per garantire la regolarizzazione delle spettanze retributive, compresa, ove ne ricorrano le condizioni, la possibilità di procedere al pagamento diretto ai lavoratori.
6. Fornire un urgente riscontro formale alla scrivente Organizzazione Sindacale, indicando le iniziative intraprese e le tempistiche previste per il superamento della situazione.

La presente richiesta è animata dalla volontà di favorire una soluzione concreta e condivisa, nella consapevolezza che la regolarità dei rapporti economici all'interno della filiera degli appalti rappresenti un presupposto essenziale per garantire sia la continuità dei servizi sia il rispetto dei diritti dei lavoratori.
Non può tuttavia essere trascurato l'impatto che il ritardato pagamento delle retribuzioni determina sulla vita quotidiana delle persone coinvolte. Dietro ogni stipendio vi sono famiglie, scadenze e impegni economici che non possono essere rinviati per effetto di problematiche estranee alla volontà dei lavoratori.
FAST CONFSAL confida pertanto in un tempestivo e concreto intervento di RFI, nella convinzione che il ruolo della Stazione Appaltante possa risultare determinante per favorire il superamento delle criticità segnalate e assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Sabrina Mancini

Via Prenestina 170
00176 Roma (RM)
+39 06 89535974
sg@sindacatofast.it
www.sindacatofast.it
FAST CONFSAL
Federazione Autonoma
dei Sindacati dei Trasporti